

Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

MOZIONE APPROVATA NELLA SEDUTA N. 110 DEL 23 SETTEMBRE 2009

(N. 145)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il Governo nazionale ha posto in essere diversi provvedimenti che hanno determinato un notevole ridimensionamento agli organici della scuola pubblica;

il taglio degli organici previsti dalle legge n. 133 del 2008 ha prodotto una gravissima diminuzione degli incarichi annuali attribuiti al personale docente, ed amministrativo, tecnico, ausiliario (ATA);

la situazione è resa ancor più grave dal blocco del turn over che ha interessato oltre 30.000 dipendenti che, a partire dal 1° settembre 2009, sono andati in pensione;

i tagli complessivi ammontano ad oltre 40.000 posti di lavoro;

il numero degli incarichi annuali attribuiti nel corrente anno scolastico è minore del previsto, stante che non è stato predisposto alcun limite alle assegnazioni provvisorie, tanto è vero che per molte classi di concorso più del 90% delle cattedre sono state attribuite come assegnazione provvisoria;

la riduzione degli incarichi a favore dei soggetti inseriti nelle graduatorie dei docenti e nei diversi profili del personale ATA rappresenta un licenziamento di massa che non ha precedenti nel pubblico impiego;

la Sicilia è la Regione più colpita dai tagli voluti dal Governo nazionale, visto che nell'anno scolastico 2009-2010 ci saranno ben 6.779 precari che non troveranno occupazione;

specificamente rimarranno senza lavoro 5.198 insegnanti e 1.581 amministrativi;

detti tagli pregiudicano la qualità sia funzionale che didattica della scuola pubblica siciliana e, di fatto, impediscono agli alunni ed alle famiglie di giovare di un modello d'istruzione in linea con i tempi, che richiede sempre maggiori conoscenze e capacità per concorrere nel sistema globale;

la riduzione degli organici, inoltre, compromette il diritto all'istruzione ed all'integrazione degli alunni diversamente abili, i quali verranno, nella stragrande maggioranza, privati dell'insegnante di

sostegno;

a seguito della predetta riduzione dei posti, contravvenendo a qualsivoglia norma sulla sicurezza nelle scuole, le classi potranno essere composte da ben 35 alunni, con la presenza anche di quattro discenti diversamente abili;

nel decreto cosiddetto 'salva precari', di fatto, si introduce una formula di cassa integrazione che assieme ad altre misure tampone, peraltro previste per i soli docenti, rappresenta un palliativo destinato a non risolvere i problemi della scuola pubblica siciliana, mortificante per i docenti ed il personale ATA escluso dalle nomine;

compito primario del Governo regionale è quello di salvaguardare i legittimi interessi dei cittadini siciliani, i quali hanno diritto ad una scuola pubblica adeguata e funzionale e ad un lavoro dignitoso per sè e per le proprie famiglie;

tale obiettivo può essere conseguito solo ponendo in essere una strategia volta ad ottenere il ripristino dei posti dei docenti e del personale ATA tagliati, sbloccando il 'turn over', contingentando l'uso delle assegnazioni provvisorie, assicurando la nomina dei docenti di sostegno in numero sufficiente a garantire l'assistenza a tutti gli alunni diversamente abili, nonché adottando il tempo prolungato,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE  
E PER ESSO  
L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

ad esperire iniziative a livello nazionale:

a) per la revoca dei tagli prevista dalla legge n. 133 del 2008 e successive disposizioni, e per l'avvio di un piano di stabilizzazione del personale della scuola mediante l'immediata immissione in ruolo in tutti i posti vacanti e disponibili;

b) per l'abolizione del tetto massimo di un insegnante di sostegno ogni due alunni diversamente abili su base provinciale e il ripristino delle deroghe per l'assegnazione di ore aggiuntive nel caso di disabilità grave (legge n. 224 del 2004);

c) per il ritiro del progetto di legge Aprea, che propone un processo di graduale privatizzazione del sistema scolastico pubblico;

d) per l'abrogazione dell'art. 4 della legge n. 169 del 2008 che prevede la figura dell'insegnante unico e dell'orario di 24 ore settimanali nella scuola primaria;

ad attivarsi nei confronti del Governo nazionale al fine di ottenere lo stanziamento dei fondi necessari alla nomina del personale docente ed ATA che, nel corrente anno scolastico, è stato escluso dalle nomine annuali o sino al termine delle attività didattiche;

ad agire per determinare lo sblocco del turn over, onde evitare che la collocazione in quiescenza del personale, con la successiva riduzione dell'organico, non si trasformi in un esorbitante licenziamento dei precari che da anni svolgono il proprio lavoro con passione e professionalità;

ad assicurare la nomina dei docenti di sostegno in numero sufficiente a garantire l'assistenza a tutti gli alunni diversamente abili;

a porre in essere misure idonee a garantire l'adozione del tempo prolungato in seno al sistema scolastico regionale;

a considerare come prioritaria la 'vertenza scuola siciliana' utilizzando i fondi europei previsti dall'accordo Stato - Regione al fine di ampliare gli ammortizzatori sociali a tutti i lavoratori che negli anni hanno svolto la propria attività nella scuola pubblica;

ad intraprendere una decisa iniziativa affinché venga abbandonato il progetto del Governo nazionale, volto a porre in essere un processo di graduale privatizzazione del sistema pubblico scolastico.

-----

- La mozione è stata approvata con precisazioni del Governo. (V. resoconto stenografico seduta n. 110 del 23 settembre 2009).

- Alla mozione sono stati presentati gli ordini del giorno numeri 180 e 181.

#### Note

- Con nota 8487 del 22 settembre 2009, pervenuta il 23 settembre successivo, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali a sostenere in seno all'Aula la discussione della mozione.

- Non si è fatto luogo alla lettura della mozione, in quanto la stessa è stata inserita all'ordine del giorno della seduta del 23 settembre 2009, in sintonia con il calendario dei lavori parlamentari per la sessione autunnale, comunicato nella seduta del 15 settembre 2009 (V. resoconto stenografico seduta n. 110 del 23 settembre 2009).

- Sull'applicazione degli articoli 156 bis e 156 ter del Regolamento interno dell'ARS (preclusione), v. precisazione della Presidenza dell'Assemblea resa nella seduta n. 110/2009.

- Nella seduta n. 110 del 23 settembre 2009 è stato presentato ed approvato il seguente emendamento aggiuntivo a firma degli on.li Fiorenza, Barbagallo, Lupo, Galvagno, Rinaldi e Ferrara, che si trascrive nel testo coordinato: nella parte dispositiva aggiungere i seguenti incisi:

'ad esperire iniziative a livello nazionale:

a) per la revoca dei tagli prevista dalla legge n. 133 del 2008 e successive disposizioni, e per l'avvio di un piano di stabilizzazione del personale della scuola mediante l'immediata immissione in ruolo in

- tutti i posti vacanti e disponibili;
- b) per l'abolizione del tetto massimo di un insegnante di sostegno ogni due alunni diversamente abili su base provinciale e il ripristino delle deroghe per l'assegnazione di ore aggiuntive nel caso di disabilità grave (legge n. 224 del 2004);
  - c) per il ritiro del progetto di legge Aprea, che propone un processo di graduale privatizzazione del sistema scolastico pubblico;
  - d) per l'abrogazione dell'art. 4 della legge n. 169 del 2008 che prevede la figura dell'insegnante unico e dell'orario di 24 ore settimanali nella scuola primaria.'. (Per il testo originario della mozione e dell'emendamento approvato V. resoconto stenografico seduta n. 110/2009).
- Nel corso della seduta n. 110 del 23 settembre 2009 è stata conferita ampia delega alla Presidenza per il coordinamento finale del testo.
  - La mozione è stata approvata con precisazioni del Governo. (V. resoconto stenografico seduta n. 110/2009).
  - Alla mozione sono stati presentati gli ordini del giorno numeri 180 e 181.